



# INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO DELLA SPEZIA - AMBITO OMOGENEO 5 "MARINA DELLA SPEZIA" E AMBITO OMOGENEO 6 "PORTO MERCANTILE"

## PROGETTO PRELIMINARE



Il Direttore Tecnico Operativo  
Ing. Capo Franco Pomo

### DESCRIZIONE

**ELABORATI GENERALI**  
RELAZIONE DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI  
DI CUI AL PARERE DEC/DSA/2006/00317

N° TAV.

PP/GN.03



UNICO DEL PROCEDIMENTO



PROGETTISTI

SCALA

DATA



STUDIO ZACUTTI  
DR. ARCH. LORENZO ZACUTTI  
DR. ARCH. MARYLINDA MARI  
DR. ING. ALBERTO...



2015

ING. SABATINO TONACCI



STUDIO MANFRONI & ASSOCIATI S.R.L.  
ARCH. MARIO MANFRONI  
ARCH. PATRIZIA BURLANDO

ING. FABRIZIO SIMONELLI

ARCH. SERGIO BECCARELLI





Per agevolare la fase di Verifica di Ottemperanza dei contenuti progettuali afferenti agli interventi oggetto della presente e correlata Verifica di Assoggettabilità a VIA, che si precisa essere riferita ad una parte, ancorché significativa ma non esaustiva, dei progetti afferenti agli ambiti omogenei **n° 5 "Marina della Spezia"** e **n° 6 "Porto Mercantile"** del Piano Regolatore Portuale (PRP) del Golfo della Spezia, è stato predisposto il presente documento istruttorio, in grado di orientare, in termini organici ed integrati, la consultazione dell'intero corpus documentale all'uopo predisposto.

Tale documento consente di fornire per ciascuna delle prescrizioni applicabili genericamente o specificatamente ai suddetti progetti, di cui al Provvedimento VIA DEC/DSA/2006/00317 espresso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, che a sua volta richiama le prescrizioni e raccomandazioni impartite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (nota prot. BAP.S02/34.19.04/712 del 13 gennaio 2006) e dalla Regione Liguria (nota n.1603 del 28 dicembre 2004), le opportune verifiche positive di ottemperanza.

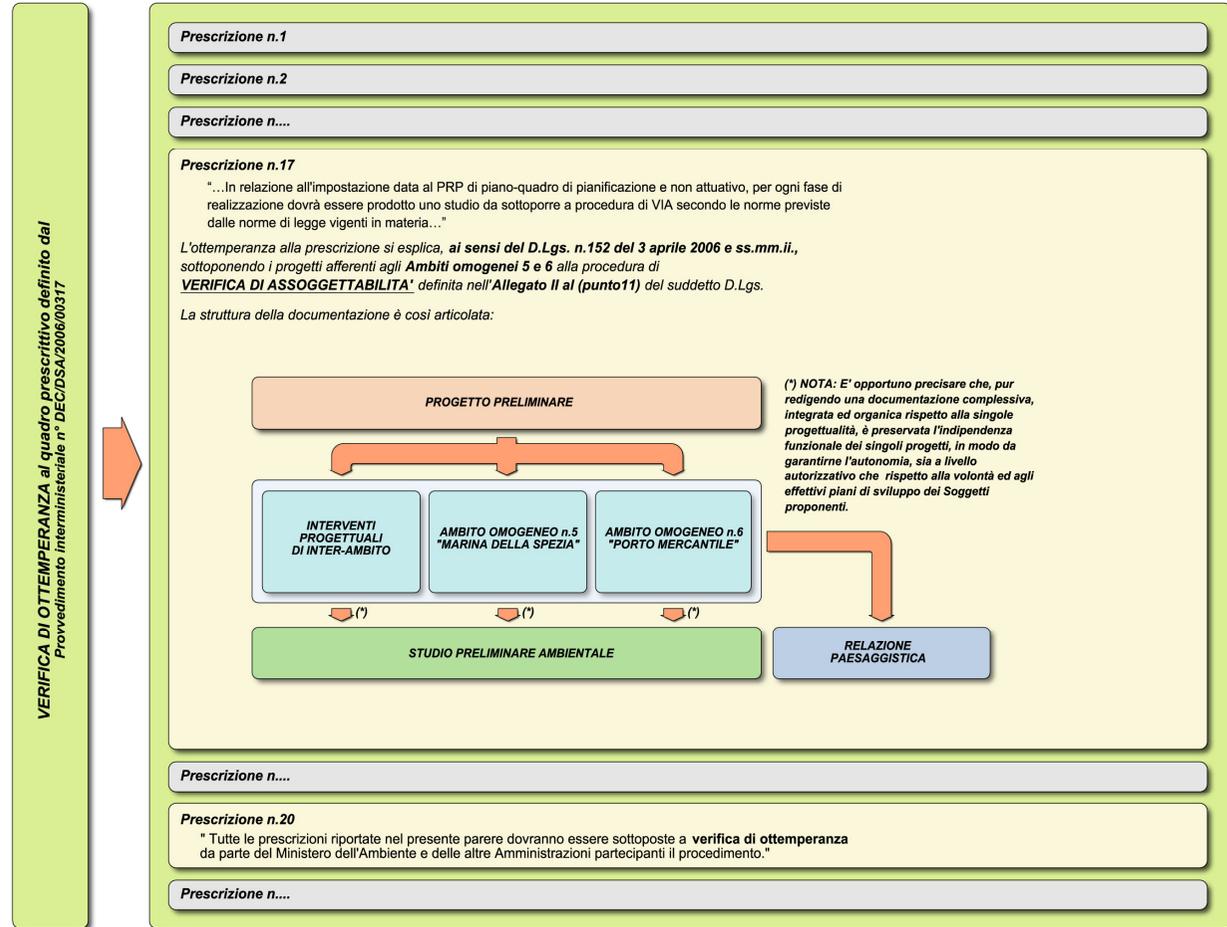


Figura 1 - Sintesi del quadro procedurale integrato tra la Verifica di Ottemperanza e la Verifica di Assoggettabilità a VIA degli interventi progettuali proposti

Le considerazioni e le argomentazioni sviluppate in risposta alle prescrizioni contenute nel Parere del Ministero sopracitato **relativamente agli ambiti 5 e 6 e ambiti vari**, sono state ordinate all'interno di una tabella che ripercorre la struttura argomentativa del provvedimento stesso.

Per ogni singola prescrizione è riportato sia un contributo testuale specifico, avente la finalità di fornire le opportune evidenze di ottemperanza, sia, in taluni casi, la codifica e relativa titolazione degli elaborati relazionali e grafici del Progetto Preliminare, in cui verificare direttamente la coerenza delle scelte progettuali adottate rispetto al quadro prescrittivo stesso.

Si precisa, altresì, che le prescrizioni riportate nel suddetto decreto VIA sono riconducibili a due tipologie d'indirizzo; la prima afferisce a prescrizioni precipue ai differenti ambiti, mentre la seconda corrisponde a prescrizioni generali e pertanto applicabili a tutti gli ambiti omogenei di PRP.

Ciò premesso, la struttura della tabella presenta la seguente articolazione espositiva:

- nella prima colonna si riporta la codifica associata a ciascuna osservazione relativa alle differenti tematiche/componenti ambientali così come strutturate e suddivise nel suddetto Parere. La codifica è costituita da un codice alfa-numericò composto dai seguenti campi:
  1. il tipo di prescrizione che fa riferimento a due categorie:
    - prescrizioni generali **PG**;
    - prescrizioni specifiche **PS**;
  2. codice alfa-numericò progressivo identificativo della prescrizione del Ministero dell’Ambiente sulla base della numerazione progressiva espressa nel parere; si riporta come esempio: **PG.1a**, **PS.2**;
  3. codice alfa-numericò progressivo identificativo della prescrizione del Ministero dell’Ambiente sulla base della numerazione progressiva espressa nel parere che richiama gli ulteriori due pareri citati dall’osservazione specifica 19 (PS.19): quello della Regione Liguria (acronimo RL) e quello del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC); si riportano i seguenti esempi: **PS.19.RL.01**, **PS.19.MiBAC.01**.
- nella seconda colonna si riporta un estratto del testo di ciascuna prescrizione ritenuta avere ricadute sullo sviluppo del progetto o sulla predisposizione di analisi/attività integrative;
- nella terza colonna viene identificato l’Ambito di riferimento all’interno della suddivisione del Piano Regolatore del Porto;
- nella quarta colonna viene riportata la risposta sintetica alla prescrizione nell’ambito della verifica di ottemperanza.
- nella quinta colonna si riporta la codifica degli elaborati, componenti l’intera documentazione di progetto, in cui è possibile cogliere l’ottemperanza ad ogni singolo ambito progettuale richiesto.

La Verifica di Ottemperanza promossa in questa sede consente, pertanto, di valutare il riscontro positivo dei contenuti progettuali rispetto alle prescrizioni specifiche impartite per gli ambiti 5 e 6 ed alle prescrizioni di carattere generale, valide per l’intera area portuale del Golfo della Spezia.



AUTORITÀ PORTUALE  
DELLA SPEZIA

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO DELLA SPEZIA  
AMBITO OMOGENEO 5 "MARINA DELLA SPEZIA" E AMBITO OMOGENEO 6 "PORTO MERCANTILE"

PROGETTO PRELIMINARE  
ELABORATI GENERALI

Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere DEC/DSA/2006/00317

---



## **VERIFICA DI OTTEMPERANZA DEGLI INTERVENTI PROGETTUALI PROPOSTI**

**RISPETTO ALLE PRESCRIZIONI APPLICABILI GENERICAMENTE O SPECIFICAMENTE AI SUDDETTI PROGETTI, DI CUI AL PROVVEDIMENTO VIA DEC/DSA/2006/00317 ESPRESSO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, CHE A SUA VOLTA RICHIAMA LE PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI IMPARTITE DAL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI (NOTA PROT. BAP.S02/34.19.04/712 DEL 13 GENNAIO 2006) E DALLA REGIONE LIGURIA (NOTA N.1603 DEL 28 DICEMBRE 2004)**



AUTORITÀ PORTUALE  
DELLA SPEZIA

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO DELLA SPEZIA  
AMBITO OMOGENEO 5 "MARINA DELLA SPEZIA" E AMBITO OMOGENEO 6 "PORTO MERCANTILE"

PROGETTO PRELIMINARE  
ELABORATI GENERALI

Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere DEC/DSA/2006/00317

---



**Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317**

**PG. Prescrizioni generali**

| COD.  | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO   |
|-------|--|-----------------------|--|--|
| PG.1a | Dovranno essere valutate e verificate Con gli Enti interessati le possibili interferenze sulle condizioni ambientali imposte dalla nuova destinazione alla funzione crocieristica assegnata a Calata Paita nell'ambito 5 che prevede la realizzazione di una nuova stazione marittima con relativo nuovo molo innestato sull'ambito.           | Ambito 5              | La valutazione delle possibili interferenze sulle condizioni ambientali è stata condotta all'interno dello Studio Preliminare Ambientale nell'elaborato SPA/04.01 a cui si rimanda per approfondimenti; mentre per quanto afferisce alle verifiche con gli Enti, tale attività sarà sviluppata e perfezionata proprio nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA per mezzo del parere conclusivo del Ministero dell'Ambiente che raccoglierà i pareri degli altri Enti coinvolti nel procedimento.  | PP/SPA.04.01 Quadro di riferimento ambientale- Impatti del progetto e interventi di mitigazione ambientale |
| PG.1b | Dovranno essere valutate e verificate con gli Enti interessati le possibili interferenze sulle condizioni ambientali imposte dalla prevista trasformazione della zona del <b>Terminal del Golfo nell'ambito 6</b> a prevalente futura destinazione di movimentazione passeggeri, funzione che coinvolge il retrostante abitato di Fossamastra. | Ambito 6              | La prescrizione appare incongrua rispetto alle destinazioni d'uso definite nel Piano Regolatore Portuale (PRP) della Spezia per la zona del Terminal del Golfo (Ambito 6). Infatti l'obiettivo di progetto del PRP per tale area è l'ampliamento a mare della banchina per l'implementazione dei traffici commerciali; si prevede, inoltre, la realizzazione del terzo molo in zona Fossamastra con le stesse finalità e la medesima destinazione commerciale.<br><br>Uguualmente, la realizzazione della nuova banchina in zona Fossamastra e l'ampliamento a mare del Terminal del Golfo verranno valutati in quanto progetti afferenti alla Verifica di Assoggettabilità.<br><br>Per quanto afferisce alle verifiche con gli Enti, tale attività sarà sviluppata e perfezionata proprio nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA per mezzo del parere conclusivo del Ministero dell'Ambiente che |  |



| Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317 |  |                               |   |  |
|---|--|-------------------------------|---|--|
| PG. Prescrizioni generali   |  |                               |   |  |
| COD.  | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO         | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO   |
|   |  |                               | raccoglierà i pareri degli altri Enti coinvolti nel procedimento.   |  |
| PG.1c   | Dovranno essere valutate e verificate con gli Enti interessati le possibili interferenze sulle condizioni ambientali imposte dalle attività svolte su aree in concessione per usi cantieristici sulle adiacenti aree con destinazione d'uso "verde di quartiere" assegnata dal PUC preliminare della Spezia che non risulta recepita e definita nel PRP.   | Generale per tutti gli Ambiti | <p>Il Piano Regolatore del Porto riporta le indicazioni del PUC (2007) ed individua una fascia di rispetto Porto- Città con destinazione a verde pubblico, con la finalità di creare una separazione funzionale tra le aree operative del porto mercantile ed il centro abitato retrostante, il tutto a vantaggio della vivibilità delle aree cittadine.</p> <p>Inoltre, tale fascia ha la finalità di realizzare un camminamento che metta in contatto visivo il porto con la città, migliorandone l'inserimento urbano e mitigando gli impatti acustici dovuti alle attività del porto per mezzo di barriere fonoassorbenti.</p> <p>Evidenza di tale conformità viene data sia nello "Studio di Inserimento urbanistico", sia nel "Quadro Programmatico" dello Studio Preliminare Ambientale.</p> <p>Per un maggior approfondimento si rimanda alle sezioni specifiche del presente Progetto Preliminare.</p> | <p>PP/SPA.01.01 Quadro di riferimento programmatico</p> <p>PP/GN.04 Studio preliminare di inserimento urbanistico</p> <p>PP/IA.02.01. Fascia di rispetto degli ambiti urbani quartiere Canaletto e quartiere Fossamastra</p> |
| PG.2  | Prima della progettazione delle parti di opera del PRP dovranno <b>essere poste in verifica di ottemperanza</b> presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio le norme tecniche ambientali come previste dalle <u>Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti</u> che dovranno dettagliare le azioni di progetto ed i relativi impatti derivanti dall'attuazione delle singole parti d'opera. | Generale per tutti gli Ambiti | <p>Con il presente documento facente parte del Progetto Preliminare di parte degli interventi afferenti agli Ambiti 5 e 6 si vuole dare riscontro dell'ottemperanza degli stessi alle prescrizioni imposte dal Ministero dell'Ambiente.</p> <p>Inoltre, l'ottemperanza in questo caso è altresì conseguita mediante l'intero corpus documentale redatto ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA degli stessi interventi progettuali.</p>   | <p>PP/GN.03 Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere DEC/DSA/2006/00317</p>  |



**Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317**

**PS. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo**

| COD  | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO   |
|------|--|-----------------------|--|--|
| PS.1 | <p>In relazione alle attività di dragaggio, tutte le operazioni dovranno essere realizzate ottemperando a tutte le modalità e le prescrizioni contenute nel verbale della <b>Conferenza dei Servizi</b> tenuta ai sensi della L.241/90, art. 4 e <b>successive modifiche ed integrazioni presso il MATT in data 30 dicembre 2002</b> che risulta parte integrante del presente parere; indicativamente ma non esaustivamente si precisa che: per la <b>modalità dei dragaggi</b> si è optato per un sistema a benna mordente idraulica a chiusura ermetica operante in un campo protetto da panne confinate galleggianti in poliestere, saldamente ancorate al fondale esistente mediante corpi morti e catene di collegamento; le prescrizioni riguardano il Piano di monitoraggio da attuare prima, durante e dopo il <b>dragaggio</b> con l'impiego di sonde multiparametriche; lo smaltimento a terra di tali materiali dovrà essere fatto presso discariche autorizzate ovvero, per piccole quantità riciclabili, presso impianti di trattamento ed inertizzazione, per poi essere riutilizzati in rilevati stradali o simili; per l'eventuale sversamento del materiale di dragaggio in vasche di colmata devono verificarsi condizioni di permeabilità inferiore a 10-7 cm/s.</p> | Ambito 6              | <p>Nel marzo 2005, sulla base delle caratterizzazioni effettuate tra il 2000 e il 2004, il Ministero dell'Ambiente, Direzione Qualità della Vita, ha incaricato ICRAM della stesura del "<i>Progetto preliminare di bonifica dell'area marina inclusa nella perimetrazione del sito di interesse nazionale di Pitelli</i>".</p> <p>A seguito di tale documento, l'Autorità Portuale della Spezia ha presentato cinque progetti di bonifica del fondale marino interno al porto commerciale e il Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero della Sanità e dello Sviluppo Economico, ha sottoscritto cinque Decreti di bonifica in data 16.12.2005.</p> <p>Relativamente ai cinque decreti di bonifica, l'Autorità Portuale ha effettuato e concluso, con lo svincolo dello specchio acqueo, i lavori dei fondali prospicienti il terminal Ravano e del bacino di evoluzione navi; ha aggiudicato la gara per la bonifica dei fondali del molo Garibaldi per la bonifica del molo Fornelli est. Una volta ultimati, tutto lo specchio acqueo della parte nord del golfo verrà svincolato e restituito agli usi legittimi in quanto completamente bonificato.</p> <p>In relazione alle attività di dragaggio previste per il potenziamento dei canali di accesso in porto, tutte le operazioni sono e continueranno ad essere realizzate ottemperando alle modalità ed alle prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza dei Servizi tenuta ai sensi della L.241/90, art. 4, e successive modifiche ed</p> | PP/IA.03.01 Canali di accesso e uscita dal Golfo Gestione materiale di dragaggio - Relazione tecnica |



| Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317 |   |                       |  |   |
|---|---|-----------------------|--|---|
| PS. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo   |   |                       |  |   |
| COD   | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO  |
|   |   |                       | <p>integrazioni, presso il MATT in data 30 dicembre 2002.</p> <p>Si precisa inoltre che, a partire dal 2004, è stato avviato e mantenuto in esercizio un Piano di monitoraggio esteso all'intero Golfo della Spezia che prevede l'impiego di sonde multiparametriche gestite interamente da ARPAL.</p> <p>Le risultanze scientifiche di detto monitoraggio sono pubblicamente consultabili sul sito internet gestito dall'Università di Genova all'indirizzo di seguito riportato:<br/><a href="http://apsp.macisteweb.com">http://apsp.macisteweb.com</a>.</p>  |   |
| PS.2  | <p>Pur in considerazione della limitata riduzione della dimensione frattale della linea di costa nello stato post-operam prevista nello SIA, le <b>nuove banchine</b> dovranno essere preferibilmente realizzate su palafitte ma obbligatoriamente in corrispondenza di immissione a mare di scarichi idrici.</p> | Ambito 6              | <p>La realizzazione del nuovo <b>molo crociere</b> in posizione antistante calata Paita, è prevista mediante l'utilizzo di cassoni autoaffondanti, che consentono una buona circolazione d'acqua all'interno del bacino grazie soprattutto alla discontinuità tra detto molo e la banchina esistente. Il collegamento tra le due strutture è, infatti, previsto mediante collegamento stradale e pedonale a livello di banchina, lasciando libero un canale d'acqua sottostante a separazione delle strutture</p> <p>L'ampliamento del <b>molo Garibaldi</b>, in analogia con quanto già realizzato, prevede la realizzazione della nuova banchina con palancolati metallici (che possono essere eseguiti via mare e senza asportazione di materiale dal fondale), in funzione delle necessità operative delle attività di terminal multipurpose che vi verranno svolte.</p> <p>In corrispondenza dei <b>canali Cappelletto e Rossano</b>, per garantire il regolare deflusso e mantenere l'invarianza idraulica, il riempimento è previsto opportunamente</p> | <p>PP/A5.02.01<br/>Raddrizzamento E<br/>Ampliamento Molo Italia –<br/>Relazione Tecnica</p> <p>PP/A5.03.01 Nuovo Molo<br/>Crociere A Servizio Della<br/>Stazione Marittima –<br/>Relazione Tecnica</p> <p>PP/A6.02.01<br/>Ampliamento A Mare<br/>Molo Garibaldi –<br/>Relazione Tecnica</p> <p>PP/A6.03.01<br/>Realizzazione Terzo Molo<br/>In Zona Fossamastra –<br/>Relazione Tecnica</p> <p>PP/A6.04.01<br/>Ampliamento A Mare</p> |



**Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317**

**PS. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo**

| COD         | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO                | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO   |
|-------------|--|--------------------------------------|---|--|
|             |  |                                      | <p>arretrato in modo da non modificare l'attuale scarico a mare degli stessi.</p> <p>L'ampliamento a mare del <b>Terminal del Golfo</b> non prevede l'interferenza con corpi idrici che si immettono in mare, quindi non è vincolato alla tipologia a "palafitta" ma è bensì caratterizzato dalle sezioni descritte in precedenza; l'ampliamento, tuttavia, interferisce con la presa ENEL che capta l'acqua di mare verso la centrale termoelettrica per il raffreddamento: per assicurare il funzionamento della presa è stata prevista la realizzazione di un canale coperto largo circa 16 m.</p> <p>Le banchine della <b>Marina del Canaletto</b> saranno realizzate con palancoato metallico trattandosi di completamento di banchine già esistenti in analoga struttura portante. In corrispondenza del canale Melara il palancoato di banchina verrà interrotto per consentire il prolungamento sino a mare dello scarico delle acque.</p> <p>A sostegno delle vie di corsa delle gru di banchina sono, in detto tratto, previsti pali di grande diametro di tipologia analoga a quanto già realizzato alla foce del torrente Fossamastra.</p> <p>Non vi sono altre interferenze delle strutture con canali di acqua pubblica essendo oggi già in corso l'adeguamento idraulico della foce dei torrenti Nuova e Vecchia Dorgia alla radice del molo Fornelli.</p> | <p>Marina Del Canaletto<br/>Relazione tecnica e dati prestazionali<br/>PP/A6.05.01<br/>Ampliamento A Mare<br/>Terminal Del Golfo –<br/>Relazione Tecnica</p> |
| <b>PS.3</b> | Dovrà essere monitorato, secondo modalità da concordare con le competenti Autorità, l'andamento della <b>carica dei nutrienti</b> che si | <i>Generale per tutti gli Ambiti</i> | Tutti i piazzali saranno realizzati con un manto impermeabile in asfalto e dotati di apposite pendenze atte a fare confluire le acque piovane in una rete di raccolta   | PP/A5.02.01<br>Raddrizzamento E<br>Ampliamento Molo Italia –   |



**Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317**

**PS. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo**

| COD | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO   |
|-----|---|-----------------------|---|--|
|     | <p>svilupperanno nella rada della Spezia in relazione all'incremento del personale viaggiante, passeggeri e quantità di rinfuse processate all'aperto in conseguenza dell'aumento del traffico marittimo; al fine di limitare le concentrazioni di nutrienti e di chemicals all'interno della rada portuale dovrà essere redatto un progetto che preveda la <b>costruzione di opere di diversione</b> (raccolta reflui dalle sedi stradali, controllo delle acque di scarico; controllo affluenti domestici ed industriali) per la canalizzazione in depuratori delle acque di dilavamento delle banchine portuali e delle sedi stradali e la depurazione degli scarichi a mare dei principali corsi d'acqua.</p> |                       | <p>costituita da pozzetti dotati di filtri atti a garantire la rispondenza delle acque di prima pioggia alle normative di legge vigenti; tale sistema consente di trattare anche le acque successive e quelle di prima pioggia. I sistemi previsti per la gestione della pulizia dei piazzali, la gestione delle aree officina e dei rifiuti solidi urbani, volti alla minimizzazione delle sostanze inquinanti potenzialmente trasferibili agli specchi acquei del golfo riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pozzetti e/o vasche muniti di sistema di trattenuta dei solidi in sospensione e degli idrocarburi;</li> <li>- lavaggio delle strade e dei piazzali con autospazzatrici di ultima generazione, con asportazione delle acque di lavaggio e successivo conferimento ad impianti di depurazione autorizzati;</li> <li>- raccolta dei rifiuti assimilabili ai solidi urbani in aree di raccolta dedicate e successivo smaltimento attraverso l'utilizzo di imprese specializzate nel settore;</li> <li>- utilizzo di sostanze biodegradabili (BIOFIX) per la minimizzazione del particolato (PM10) libero lungo la viabilità intra-portuale.</li> </ul> <p>Nell'ambito del <b>nuovo terminal del Golfo</b>, caratterizzato dalla presenza dei servizi igienici degli uffici amministrativi, degli spogliatoi del personale, degli uffici del gate d'ingresso e dell'officina, è prevista una nuova rete di scarico delle acque nere (limitata alla sola area in prossimità di Via San Bartolomeo), collegata alla fognatura pubblica posta nel sedime della viabilità; alla</p> | <p>Relazione Tecnica<br/>PP/A5.03.01 Nuovo Molo Crociere A Servizio Della Stazione Marittima –<br/>Relazione Tecnica<br/>PP/A6.02.01<br/>Ampliamento A Mare Molo Garibaldi –<br/>Relazione Tecnica<br/>PP/A6.03.01<br/>Realizzazione Terzo Molo In Zona Fossamastra –<br/>Relazione Tecnica<br/>PP/A6.04.01<br/>Ampliamento A Mare Marina Del Canaletto<br/>Relazione tecnica e dati prestazionali<br/>PP/A6.05.01<br/>Ampliamento A Mare Terminal Del Golfo –<br/>Relazione Tecnica</p> |



| Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317 |   |                                      |  |   |
|---|---|--------------------------------------|--|---|
| PS. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo   |   |                                      |  |   |
| COD   | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO                | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO  |
|   |   |                                      | <p>fognatura nera andranno anche le acque grigie delle cucine che saranno trattate dentro un degrassatore.</p> <p>La rete delle acque dei piazzali convoglierà le acque in mare dopo il passaggio in disoleatori, in modo da evitare lo scarico a mare di eventuali tracce di oli, idrocarburi o altre particelle oleose in sospensione. Il piazzale di lavaggio mezzi e di rifornimento del carburante dell' area officina avrà un sistema di trattamento delle acque di lavaggio e di prima pioggia dedicato; la superficie di questi piazzali sarà progettata con griglie e pendenze tali da convogliare tutte le acque di lavaggio verso un dissabbiatore, con funzione di vasca di prima pioggia, quindi ad un disoleatore con filtro di coalescenza.</p> <p>A valle di ogni sistema di trattamento delle acque meteoriche sarà collocato un pozzetto d'ispezione per verificare periodicamente l'efficacia del trattamento stesso con la possibilità di campionare le acque in uscita.</p> |   |
| PS.4  | In, attuazione alle norme previste nel DL.vo 24 giugno 2003 n182, l'Autorità Portuale incaricata dell'applicazione della normativa MARPOL dovrà redigere il PIANO di <b>raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico</b> , per la prevenzione dell'inquinamento con particolare riguardo agli scarichi liquidi di carattere civile (sewage); tale piano, al fine di evitare alterazione degli equilibri idrologici e le concentrazioni di nutrienti e chemicals all'interno | <i>Generale per tutti gli Ambiti</i> | <p>In conformità a quanto prescritto dal Dlgs.182/2003, A.P. redige triennialmente il "Piano dei Rifiuti da nave e dei residui del carico nel porto della Spezia".</p> <p>La revisione 2012 del Piano è stata approvata con Delibera della Giunta della Regione Liguria n. 1279 del 26.10.2012.</p> <p>Tale piano, che ha come principale obiettivo ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi e quindi ridurre l'inquinamento marino da nave, prevede la raccolta e il trattamento, da parte della ditta appaltatrice del servizio Sepor. S.p.A, dei rifiuti liquidi e solidi delle</p>   | <p>PP/A5.02.01<br/>Raddrizzamento E<br/>Ampliamento Molo Italia –<br/>Relazione Tecnica</p> <p>PP/A5.03.01 Nuovo Molo<br/>Crociere A Servizio Della<br/>Stazione Marittima –<br/>Relazione Tecnica</p> <p>PP/A6.02.01<br/>Ampliamento A Mare<br/>Molo Garibaldi –</p> |



| Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317 |   |                       |   |  |
|---|---|-----------------------|---|--|
| PS. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo   |   |                       |   |  |
| COD   | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO   |
|   | della rada, dovrà comprendere un sistema di opere di diversione quali: <u>la raccolta dei reflui dalle sedi stradali, delle acque di prima pioggia di dilavamento delle banchine portuali oltre il controllo delle acque di scarico domestiche, industriali connesse a canalizzazioni da inviare a depuratori e controllo degli scarichi a mare dei principali corsi d'acqua.</u> |                       | <p>navi, presso l'impianto dislocato sul molo Garibaldi. Tale impianto è dotato per i liquidi di due linee di trattamento una chimico-fisica e una biologica e per i solidi, invece, di un autoclave e di un generatore di calore.</p> <p>Il Piano è reso pubblico attraverso l'inserimento nel sito Internet di A.P, all'indirizzo: <a href="http://www.porto.laspezia.it/it/autorita-portuale-della-spezia/servizi/ambiente">http://www.porto.laspezia.it/it/autorita-portuale-della-spezia/servizi/ambiente</a>.</p> <p>L'oggetto del Piano risulta conforme a quanto previsto dal Dlgs.182/2003 e non comprende la raccolta delle acque di prima pioggia e di dilavamento delle banchine portuali, il controllo delle acque di scarico domestiche o industriali, gli scarichi a mare dei principali corsi d'acqua, per le quali si rimanda alle relazioni progettuali specifiche.</p> <p>Per quello che riguarda la raccolta delle acque di prima pioggia, i nuovi piazzali afferenti al presente progetto preliminare saranno realizzati con un manto impermeabile in asfalto e dotati di apposite pendenze atte a fare confluire le acque piovane in una rete di raccolta fornito da pozzetti dotati di filtri atti a garantire la rispondenza delle acque di prima pioggia alle normative di legge vigenti; tale sistema consente di trattare anche le acque successive e quelle di prima pioggia.</p> | <p>Relazione Tecnica<br/>PP/A6.03.01<br/>Realizzazione Terzo Molo<br/>In Zona Fossamastra –<br/>Relazione Tecnica<br/>PP/A6.04.01<br/>Ampliamento A Mare<br/>Marina Del Canaletto<br/>Relazione tecnica e dati<br/>prestazionali<br/>PP/A6.05.01<br/>Ampliamento A Mare<br/>Terminal Del Golfo –<br/>Relazione Tecnica</p> |
| PS.5  | Per quanto riguarda i <b>problemi idraulici</b> relativi ai corsi d'acqua che sboccano nell'area interessata da opere di tombamento, dovranno essere valutate attentamente da parte della   | Ambito 6              | Gli interventi di adeguamento idraulico sino ad ora realizzati e/o in progetto con le opere di ampliamento degli ambiti 5 e 6, prevedono tutti coperture dotate di idonei varchi d'accesso (tombini e/o solette amovibili) per  | PP/ST.02.01 Idrologia, Idraulica e Idrogeologia - Relazione  |



**Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317**

**PS. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo**

| COD  | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO                                |
|------|---|-----------------------|---|---|
|      | Regione Liguria le modalità con le quali dovrà essere garantita la possibilità di ispezione, manutenzione e dragaggio dei materiali trasportati sul fondo in considerazione della mancata esecuzione di apposite vasche di sedimentazione                   |                       | <p>consentire l'accesso di personale e mezzi operativi all'interno dei tratti tominati. Ciò allo scopo di mantenere monitorato il fondo alveo e per consentire interventi puntuali e/o estesi di dragaggio per la pulizia del tratto ed il mantenimento delle caratteristiche di deflusso previste in progetto.</p> <p>I dragaggi alla foce dei corsi d'acqua garantiscono profondità del fondale utili alla massima immissione a mare delle portate di piena duecentennali e cinquecentennali con franchi di sicurezza adeguati.</p> <p><b>Relativamente al molo Garibaldi</b>, in prossimità del quale sfociano i torrenti Cappelletto e Rossano, il nuovo ampliamento è stato arretrato mantenendo inalterato lo scarico a mare dei suddetti canali.</p> <p>Il transito del canale Melara nell'ambito della <b>Marina del Canaletto</b>, già in parte realizzato, verrà eseguito mantenendo lo sbocco a mare attuale attraverso la realizzazione di una darsena coperta, con fondale viabile da -4 a -12 circa sul livello medio mare e di larghezza analoga alla sezione di sbocco attuale, in grado di consentire il deflusso in sicurezza di portate di piena con tempi di ritorno duecentennali.</p> |   |
| PS.6 | In considerazione del quadro piuttosto complesso emerso dalle indagini geomorfologiche che mostrano la configurazione geomorfologia della rada della Spezia sensibile a fenomeni di dissesto, in concomitanza dell'attuazione delle opere di attuazione del |                       | Relativamente agli ambiti in oggetto non sussistono versanti retrostanti le aree di intervento con problematiche di stabilità.  | PP/ST.03.01 Geologia, Geotecnica e Sismica<br>Relazione |



| Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317 |   |                       |   |                          |
|---|---|-----------------------|---|--------------------------|
| PS. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo   |   |                       |   |                          |
| COD   | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO |
|   | PRP, la Regione dovrà <b>promuovere e verificare opere di gestione e miglioramento</b> dei principali versanti prospicienti il porto e dei principali bacini defluenti direttamente nella baia.   |                       |   |                          |
| PS.7  | Tutte le <b>aree esterne interessate da attività industriale</b> (cantieristica) dovranno essere protette con pavimentazione del tipo impermeabile, dotate di una <b>rete di raccolta delle acque di prima pioggia</b> -separata da eventuale rete per la raccolta di reflui di lavorazione degli impianti- da confluire in apposite vasche per il successivo trattamento prima di essere immessi allo scarico. | <i>Ambiti 7 e 9</i>   | <p>Ancorché la prescrizione riguardi ambiti esterni a quelli oggetto della presente Verifica di Ottemperanza, preme evidenziare come tutti i progetti degli ambiti 5 e 6 prevedano reti di raccolta acque meteoriche dotate di sistemi di minimizzazione degli inquinanti potenzialmente trasferibili a mare. Per ogni progetto, infine, laddove siano previste aree per la manutenzione mezzi o per la gestione di serbatoi di gasolio, si è prescritta la realizzazione di reti di raccolta e trattamento acque di prima pioggia secondo quanto previsto dalle Norme in materia emanate sia a livello nazionale che regionale.</p> <p><b>Si riporta a titolo esemplificativo il sistema di smaltimento delle acque di scarico dell'ampliamento a mare del nuovo terminal del Golfo.</b></p> <p>Il nuovo terminal sarà dotato di nuove reti di smaltimento delle acque di scarico; la rete delle acque nere di scarico sarà limitata alla sola area in prossimità di Via San Bartolomeo e si collegherà con la fognatura pubblica posta nel sedime della viabilità pubblica suddetta; alla fognatura pubblica si collegheranno, quindi, i servizi igienici degli uffici amministrativi, degli spogliatoi del personale, degli uffici del gate d'ingresso e dell'officina; alla fognatura nera andranno anche le acque grigie delle cucine che saranno trattate dentro un degrassatore.</p> |                          |



| Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317 |  |                                      |  |  |
|---|--|--------------------------------------|--|--|
| PS. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo   |  |                                      |  |  |
| COD   | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO                | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO   |
|   |  |                                      | <p>La rete di raccolta delle acque meteoriche servirà tutti i piazzali e capterà le acque attraverso pozzetti grigliati e carrabili; la rete delle acque dei piazzali convoglierà le acque in mare dopo il passaggio in disoleatori che eviteranno lo scarico a mare di eventuali tracce di oli, idrocarburi o altre particelle oleose in sospensione; un sistema a sé verrà localizzato nell'area attigua all'officina dove il piazzale di lavaggio mezzi e di rifornimento del carburante avrà un sistema di trattamento delle acque di lavaggio e di prima pioggia dedicato; la superficie di questi piazzali sarà progettata con griglie e pendenze tali da convogliare tutte le acque di lavaggio verso un dissabbiatore, con funzione di vasca di prima pioggia, quindi ad un disoleatore con filtro di coalescenza.</p> <p>A valle di ogni sistema di trattamento delle acque meteoriche sarà collocato un pozzetto d'ispezione per verificare periodicamente l'efficacia del trattamento stesso con la possibilità degli Enti competenti di campionare le acque in uscita.</p> |  |
| PS.8  | Dovranno essere attuati <b>opportuni provvedimenti</b> al fine di <b>impedire</b> l'insorgere all'interno della rada della Spezia di <b>perturbazioni</b> tali che per la particolare circolazione delle acque (corrente residua entrante dal fondo ed uscente in superficie e "pompaggio" attraverso le bocche per l'oscillazione di maree e sessa), potrebbero propagare i loro effetti verso il settore del Mar | <i>Generale per tutti gli Ambiti</i> | <p>Come evidenziato nelle relazioni specifiche dei singoli interventi, per le opere che prevedano la movimentazione, a diverso scopo, di materiali di fondo, si è optato per modalità operative volte alla minimizzazione delle risospensioni di materiale solido (benna mordente ecologica) e della diffusione di dette particelle a specchi acquei circostanti attraverso la conterminazione dell'area di lavoro (panne galleggianti con teli in poliestere).</p> <p>Dette misure mitigative sono state, peraltro, oggetto di</p>  | PP/IA.03.01 Canali di accesso e uscita dal Golfo Gestione materiale di dragaggio - Relazione tecnica |



**Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317**

**PS. Ambiente idrico, suolo e sottosuolo**

| COD | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO |
|-----|---|-----------------------|--|--------------------------|
|     | Ligure interessato dal <b>Santuario dei cetacei</b> data la sua vicinanza all'area d'intervento; particolare riguardo dovrà essere posto per la movimentazione non protetta dei sedimenti del fondo marino del golfo che potrebbero determinare la propagazione di sostanze a più fine granulometria; dovranno osservarsi al riguardo tutte le prescrizioni che potranno essere imposte del Comitato di pilotaggio. |                       | approvazione presso il Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle procedure di bonifica ed escavo dei fondali interni al SIN di Pitelli, nonché oggetto di specifiche procedure di monitoraggio durante la realizzazione degli interventi già completati da parte dell'ARPAL La Spezia, con esito positivo in ogni circostanza. |                          |

**Parere Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317**

**PS. Atmosfera**

| COD   | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO                | RISPOSTA SINTETICA NELL’AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO  |
|-------|---|--------------------------------------|---|---|
| PS.9  | Per l’acquisizione di dati rappresentativi dell’inquinamento prodotto sulla qualità dell’aria dal traffico diretto ed indotto dall’attività propriamente portuale sulla fascia di probabile propagazione degli impatti dovrà essere posto in atto un <b>programma di monitoraggio esteso a tutta la fascia urbana di possibile coinvolgimento in accordo con l’ARPAL</b> ; detto monitoraggio -da effettuarsi in continuo con postazioni fisse integrate da postazioni mobili gestite dal Proponente a titolo compensativo, individuate con particolare attenzione ai siti dove si prevede incremento delle emissioni- dovrà verificare l’attuale situazione ambientale della componente atmosfera nonché l’evolversi delle possibili variazioni determinate dall’attuazione del PRP per l’adozione delle eventuali misure di mitigazione; i dati misurati saranno resi disponibili oltre che all’ARPAL, al comune della Spezia, ed a richiesta anche ai comuni di Lerici e Porto Venere interessati dall’ambito portuale, e dovranno riferirsi, in sostanza, all’ante-operam, alla fase di realizzazione degli interventi ed al post-operam. | <i>Generale per tutti gli Ambiti</i> | È stato firmato un protocollo con ARPAL per l’utilizzo del Laboratorio Mobile dell’Autorità Portuale nel corso del 2015, con cui verranno effettuati monitoraggi delle emissioni in atmosfera in alcune zone del Porto e limitrofe al Porto, precisamente: Marina del Canaletto, Calata Paita e via della Concia.<br><br>Nello Studio Preliminare Ambientale, inoltre, è prevista una specifica sezione di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, nell’ambito della quale vengono indicate postazioni e metodiche di monitoraggio innovative finalizzate al controllo delle aree interessate dalle emissioni in atmosfera generate dal Porto. Le attività di monitoraggio previste, focalizzate sui ricettori più sensibili, possono essere eventualmente specializzate in funzione del confronto con ARPAL. | PP/SPA.04.01 Quadro di riferimento ambientale – Impatti del progetto e interventi di mitigazione ambientale |
| PS.10 | Il potenziamento delle attività portuali previste dal PRP, in grado di determinare incremento degli inquinanti tale da determinare valori critici   | <i>Generale per tutti gli Ambiti</i> | Le valutazioni effettuate hanno evidenziato che le scelte progettuali adottate nella definizione delle modalità di potenziamento del terminal portuale consentiranno di   | PP/SPA.01.01 Quadro di riferimento programmatico  |



**Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317**

**PS. Atmosfera**

| COD | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO   |
|-----|---|-----------------------|---|--|
|     | <p>degli stessi, potrà essere realizzato subordinatamente alla concomitante riduzione di detti valori in altri ambiti operativi; al riguardo, il Proponente, in accordo con gli Enti preposti, dovrà dare attuazione per quanto di competenza a tutte le azioni previste nella proposta di <b>Piano di risanamento a tutela della qualità dell'aria</b> adottato dalla Regione Liguria anche sulla base di ulteriori azioni aggiuntive previste per detto piano da parte del Consiglio Regionale; dovranno essere adottate le migliori tecnologie disponibili per il convogliamento e per l'abbattimento delle emissioni provenienti dalle attività di verniciatura e sabbiatura.</p> |                       | <p>incrementare la movimentazione senza un aumento significativo del carico emissivo. Anzi, in presenza di una piena realizzazione del progetto di transizione, avviato dall'Autorità portuale, da combustibili classici a LNG (Liquefied Natural Gas), si assisterà ad una significativa riduzione del carico emissivo.</p> <p>Le scelte progettuali che consentono tale risultato, in accordo a quanto previsto dal <b>Piano di risanamento a tutela della qualità dell'aria</b>, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• elettrificazione dei nuovi moli;</li> <li>• potenziamento della movimentazione su ferro;</li> <li>• progetto di transizione da combustibili classici e LNG.</li> </ul> <p>Agli interventi di carettare progettuale si associano ulteriori interventi specifici atti a incrementare ulteriormente le performance ambientali del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• trattamento con materiali fotocatalitici dell'ambito di imbocco della subalvea e delle viabilità interne al porto;</li> <li>• periodici trattamenti attraverso tecniche di biofissaggio delle polveri, mediante la periodica posa di MICROPAN BIOFIX dei piazzali di movimentazione delle merci;</li> <li>• interventi di carattere gestionale/organizzativo atti a limitare le emissioni in atmosfera.</li> </ul> <p>Si segnala inoltre che le opere in progetto non prevedono,</p> | <p>PP/SPA.04.01 Quadro di riferimento ambientale-Impatti del progetto e interventi di mitigazione ambientale</p> |



| Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317 |  |                               |   |   |
|---|--|-------------------------------|---|---|
| PS. Atmosfera   |  |                               |   |   |
| COD   | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO         | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO  |
|   |  |                               | né in fase di realizzazione né in fase di esercizio attività sistematiche di verniciatura e sabbiatura.   |   |
| PS.11   | Il problema delle polveri emesse dall'attività portuale e risollevate ad opera del vento nei piazzali di carico/scarico e stoccaggio merci dovrà essere affrontato con azioni preventive in grado di minimizzare l'alterazione della qualità dell'aria nei bassi stati dell'atmosfera quale la sistematica ed organizzata azione di pulizia delle sedi stradali e dei piazzali con mezzi adeguati. | Generale per tutti gli Ambiti | Come indicato nel paragrafo precedente il progetto è stato concepito per minimizzare le emissioni in atmosfera di inquinanti ed, in particolare di polveri.<br><br>In merito alla specifica problematica segnalata oltre alla periodica pulizia dei piazzali e sono previsti periodici trattamenti attraverso tecniche di biofissaggio delle polveri, mediante la periodica posa di MICROPAN BIOFIX dei piazzali di movimentazione delle merci. | PP/SPA.04.01 Quadro di riferimento ambientale-Impatti del progetto e interventi di mitigazione ambientale |

| Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317 |  |                       |   |   |
|---|--|-----------------------|---|---|
| PS. Rumore  |  |                       |   |   |
| COD   | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO  |
| PS.12   | La stretta interazione tra area portuale ed aree urbanizzate, aree limitrofe mediate da una viabilità principale urbana peri-portuale anch'essa interessata da flussi di traffico con destinazione porto, non consente, allo stato, di attribuire una fonte certa all'inquinamento acustico cui viene sottoposto il centro urbano; in considerazione del fatto che alcune tipologie di attività del porto mercantile -quale la movimentazione di containers- risultano | Ambito 6              | Lo studio acustico associato al Progetto Preliminare delle opere previste fornisce contributi utili ad una maggiore conoscenza delle numerose componenti emmissive che insistono sul fronte retroportuale.<br><br>Il Progetto implementa inoltre estensivi interventi di mitigazione a difesa dei ricettori esposti che consentiranno di ottenere importanti benefici, quali:<br><br>- Protezione antifonica su viale San Bartolomeo in prossimità dell'Istituto Nautico Cappellini con | PP/ST.05.01 Studio Acustico Relazione<br>PP/ST.05.02 Carta con localizzazione dei ricettori e fasce di pertinenza<br>PP/ST.05.03 Carta dei punti di monitoraggio del rumore<br>PP/IA.02.01.01 Fascia Di |



| Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317 |  |                       |   |   |
|---|--|-----------------------|---|---|
| PS. Rumore  |  |                       |   |   |
| COD   | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO  |
|   | sicuramente associate ad un sensibile carico di rumore, al fine del rilevamento dei livelli di rumore immessi dalle attività portuali, con particolare riguardo alle ore notturne, dovrà essere posta in atto, secondo modalità da concordarsi con l'ARPAL, una <b>campagna di monitoraggio dell'inquinamento acustico</b> in corrispondenza dei ricettori considerati più sensibili compresi nella fascia adiacente l'ambito portuale per <b>l'adozione di misure di mitigazione anche passive ove ritenute necessarie.</b> |                       | <p>altezze comprese tra 4.5 e 6 m (fascia di rispetto quartiere Canaletto tratto 1A);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Estensione della barriera antirumore esistente lungo il tracciato ferroviario nell'area retrostante la marina del Canaletto (fascia di rispetto quartiere Canaletto tratto 1B);</li> <li>- Protezione antifonica lungo Viale San Bartolomeo su tutto il fronte Est, con altezza pari a 4.5 m (fascia di rispetto quartiere Fossamastra tratto3);</li> <li>- Intervento di protezione antifonica in corrispondenza della rampa di risalita della galleria stradale sub-alvea.</li> </ul> <p>In quest'ottica lo Studio Preliminare Ambientale prevede una specifica sezione di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, nell'ambito della quale vengono indicate postazioni e metodiche di monitoraggio innovative finalizzate al controllo delle aree interessate dalle emissioni di rumore generate dal Porto. Le attività di monitoraggio previste, focalizzate sui ricettori più sensibili, possono essere eventualmente specializzate in funzione del confronto con ARPAL.</p> | <p>Rispetto degli Ambiti Urbani- Quartiere Canaletto e Quartiere Fossamastra</p> <p>PP/SPA.04.01 Quadro di riferimento ambientale – Impatti del progetto e interventi di mitigazione ambientale</p> |
| <b>PS.13</b>  | Ove possibile, le attività con maggiore indice di rumorosità, dovranno essere confinate in apposite <b>strutture protette</b> e isolate acusticamente; contestualmente, l'Autorità Portuale dovrà promuovere una campagna di sensibilizzazione presso gli addetti all'attività del porto mercantile per il rinnovamento tecnologico  | <i>Ambito 6</i>       | Lo studio acustico associato al Progetto Preliminare delle opere previste evidenzia che le componenti di massimo impatto sono determinate prevalentemente dalle infrastrutture di trasporto utilizzate per la movimentazione dei container e dalle macchine di banchina per la gestione delle operazioni di carico e scarico. Tali lavorazioni non sono per loro natura confinabili in  | <p>PP/ST.05.01 Studio Acustico Relazione</p> <p>PP/ST.05.02 Carta con localizzazione dei ricettori e fasce di pertinenza</p> <p>PP/ST.05.03 Carta dei</p>   |



**Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317**

**PS. Rumore**

| COD | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO   |
|-----|---|-----------------------|---|--|
|     | <p>degli impianti, macchine o attrezzature nonché dettare norme comportamentali da far rispettare agli addetti allo svolgimento delle attività più rumorose, individuando appositi e rigorosi controlli, al fine di limitare gli eventi sonori più fastidiosi associati a manifestazioni discontinue.</p> |                       | <p>strutture protette. Il Progetto implementa tuttavia estensivi interventi di mitigazione a difesa dei ricettori esposti che consentiranno di ottenere importanti benefici, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Protezione antifonica su viale San Bartolomeo in prossimità dell'Istituto Nautico Cappellini con altezze comprese tra 4.5 e 6 m (fascia di rispetto quartiere Canaletto tratto 1A);</li> <li>- Estensione della barriera antirumore esistente lungo il tracciato ferroviario nell'area retrostante la marina del Canaletto (fascia di rispetto quartiere Canaletto tratto 1B);</li> <li>- Protezione antifonica lungo Viale San Bartolomeo su tutto il fronte Est, con altezza pari a 4.5 m (fascia di rispetto quartiere Fossamastra tratto3);</li> <li>- Intervento di protezione antifonica in corrispondenza della rampa di risalita della galleria stradale sub-alvea.</li> </ul> <p>Rispetto all'approvvigionamento dei nuovi macchinari si prevede l'adozione di una politica "Buy Quiet" che privilegia i prodotti caratterizzati da una minore emissione di rumore.</p> | <p>punti di monitoraggio del rumore</p> <p>PP/IA.02.01.01 Fascia Di Rispetto degli Ambiti Urbani- Quartiere Canaletto e Quartiere Fossamastra</p> <p>PP/SPA.04.01 Quadro di riferimento ambientale – Impatti del progetto e interventi di mitigazione ambientale</p> |



**Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317**

**PS. Interventi correlati con l'attuazione del Piano**

| COD   | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO                | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO   |
|-------|---|--------------------------------------|---|--|
| PS.14 | Dovranno adottarsi opportuni accorgimenti al fine di evitare che la prevista realizzazione della <b>linea ferroviaria</b> a servizio del Terminal del Golfo con un percorso che taglia, trasversalmente il molo denominato "Terminal del Golfo" determini una soluzione di continuità nel molo stesso con conseguente impatto sulla sicurezza del traffico. | <i>Ambito 6</i>                      | <p>Il progetto relativo al collegamento viario e ferroviario del Terminal del Golfo, consente di minimizzare le interferenze a raso tra viabilità stradale e ferroviaria, garantendo elevati standards produttivi e di sicurezza. L'intervento consente inoltre di collegare il terminal al varco portuale degli Stagnoni, con conseguente eliminazione del varco esistente, attualmente collocato a ridosso del quartiere di Fossamastra.</p> <p>Tale configurazione permette di risolvere, in modo esaustivo e definitivo, l'attuale interferenza esistente tra traffico pesante diretto al terminal del Golfo e traffico diretto al quartiere residenziale (levante cittadino). Si potrà inoltre dismettere il binario esterno al porto mercantile lungo V.le S. Bartolomeo, destinando le aree svincolate alla nuova fascia di rispetto, prevista per separare l'area residenziale dalle aree operative.</p> <p>Si precisa che la presente prescrizione ha indotto a rivedere il posizionamento dei binari, preferendo alla disposizione attuale della linea ferroviaria, la disposizione parallela al profilo di banchina occidentale. Ciò ha permesso di evitare l'adozione di raggi di curvatura inferiori ai 150m, garantendo così elevati standard di sicurezza.</p> | <p>PP/A6.05.01<br/>Ampliamento A Mare Terminal Del Golfo – Relazione Tecnica</p> <p>PP/A6.05.04 Planimetria generale dello stato di progetto</p> |
| PS.15 | Al fine di mitigare gli impatti prodotti dalle attività portuali sulle componenti ambientali delle aree limitrofe, dovrà essere valutata la <b>possibilità di estendere la prevista fascia di rispetto</b> ad   | <i>Generale per tutti gli Ambiti</i> | Il Progetto Preliminare, relativo alla fascia di rispetto compresa tra il confine portuale ed il contesto urbano ricadente nei quartieri Canaletto e Fossamastra della Città della Spezia, è stato redatto nel rispetto degli   | PP/IA.02.01 Fascia Di Rispetto degli Ambiti Urbani- Quartiere Canaletto e Quartiere  |



**Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317**

**PS. Interventi correlati con l'attuazione del Piano**

| COD | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO |
|-----|--|-----------------------|---|--------------------------|
|     | <p>altre aree significative la cui progettazione dovrà realizzarsi con la partecipazione dell'A.P. e dei Comuni che si affacciano sul Golfo della Spezia e con l'auspicabile presenza anche di altri soggetti pubblici e non; detto progetto dovrebbe abbracciare l'intero fronte d'acqua e qualificarsi delle specificità ambientali e dell'urbanizzazione che incontra: dai paesaggi di roccia di Porto Venere, quindi pontili, pedane al paesaggio urbano della Spezia nella parte centrale e semi-centrale della città, quindi al paesaggio frammisto, di tipo peri-urbano, del resto della città della Spezia verso Lerici.</p> |                       | <p>indirizzi di natura programmatica e prescrittiva.</p> <p>Esso si configura come specifico intervento avente la finalità di mitigare, nel contesto urbano di riferimento, non solo il quadro complessivo degli impatti negativi indotti dall'attività portuale sia nella condizione esistente, che di futura implementazione commerciale e croceristica, ma altresì di operare una radicale riqualificazione urbana, ambientale e paesaggistica della fascia litorale che si sviluppa lungo Viale San Bartolomeo, per un'estensione complessiva di circa 2400 metri.</p> <p>Il caposaldo d'inizio intervento è posto a ponente, nel quartiere Canaletto, in corrispondenza dell'intersezione con via San Cipriano, mentre il termine intervento è posto a levante, nel quartiere Fossamastra, e coincide con il ponte Pagliari.</p> <p>L'attenta analisi del contesto urbano afferente all'area di Viale San Bartolomeo e, più in generale, del complesso sistema di relazioni che caratterizzano l'interfaccia fra la città della Spezia ed il relativo ambito portuale ha condotto ad individuare una serie di obiettivi strategici, ai quali gli interventi di progetto sono chiamati ad offrire opportune risposte integrate.</p> <p>Tali obiettivi possono essere così riassunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ conseguire opportuni livelli di protezione antifonica all'ambito urbano di viale San Bartolomeo relativamente alle emissioni acustiche provenienti sia dall'ambito portuale sia dal traffico stradale agente sul viale stesso;</li> </ul> | <p>Fossamastra</p>       |



| Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317 |  |                                      |  |                                 |
|---|--|--------------------------------------|--|---------------------------------|
| PS. Interventi correlati con l'attuazione del Piano                             |  |                                      |  |                                 |
| COD   | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO                | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO        |
|   |  |                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ operare una complessiva riqualificazione integrata dell'ambito urbano in termini di valorizzazione percettiva e integrazione con il contesto storico testimoniale;</li> <li>✓ prevedere la tutela e la valorizzazione dell'importante patrimonio arboreo esistente;</li> <li>✓ implementare l'accessibilità e la fruibilità dell'ambito urbano in termini di sicurezza per tutte le tipologie di utenti;</li> <li>✓ valorizzare le storiche relazioni, simboliche e percettive, fra l'ambito urbano e l'ambito portuale;</li> <li>✓ adottare soluzioni progettuali finalizzate:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla riqualificazione ed al mantenimento dell'ampiezza e delle proporzioni del Viale;</li> <li>• ad aumentare la qualità estetica e la vivibilità degli spazi urbani;</li> <li>• ad alleggerire il traffico ed il passaggio dei mezzi portuali lungo i viali;</li> <li>• a ridurre le emissioni atmosferiche ed acustiche indotte dal traffico portuale ed urbano;</li> </ul> </li> <li>✓ individuare adeguati livelli di flessibilità in funzione dei possibili scenari di evoluzione futura dell'interfaccia porto-città.</li> </ul> |                                 |
| PS.16   | Dovranno essere realizzate tutte le <b>opere di mitigazione previste nello SIA</b> ; in particolare, la realizzazione delle opere infrastrutturali | <i>Generale per tutti gli Ambiti</i> | Gli interventi progettuali di cui al presente Progetto Preliminare comprendono la realizzazione di quelle opere definite di inter-ambito (interventi alla viabilità e fascia di  | PP/GN.02 Relazione Illustrativa |



| Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317 |  |                                      |   |  |
|---|--|--------------------------------------|---|--|
| PS. Interventi correlati con l'attuazione del Piano                             |  |                                      |   |  |
| COD   | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO                | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO                           |
|   | finalizzate alla riduzione preliminare delle cause di impatto sulle componenti ambientali previste dall'attuazione del nuovo PRP dovrà precedere il completamento delle opere vere e proprie destinate a potenziare le attività produttive portuali quali moli e banchine. |                                      | rispetto) indicati nello SIA e funzionali alla mitigazione dei principali impatti generati dagli ampliamento delle attività portuali.<br><br>Inoltre, la realizzazione degli interventi prevede un cronoprogramma in cui i sopra citati interventi saranno i primi ad essere realizzati.  |  |
| PS.17   | In relazione all'impostazione data al PRP di piano -quadro di pianificazione e non attuativo - per ogni fase di realizzazione dovrà essere prodotto uno studio da sottoporre a <b>procedura di VIA</b> secondo le norme previste dalle norme di legge vigenti in materia.  | <i>Generale per tutti gli Ambiti</i> | Il riferimento normativo in materia ambientale ad oggi vigente risulta essere il D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. e ii.. Il suddetto decreto, nell'ambito del relativo Titolo III, afferente alla "Valutazione di Impatto Ambientale", delinea i progetti sottoposti alla Verifica di Assoggettabilità a VIA, indicando per ogni tipologia di opera la competenza istruttoria dei procedimenti di valutazione stessa (statale, regionale e province autonome).<br><br>Nel caso specifico, i Porti e le relative attività complementari ricadono nell'allegato II del medesimo decreto (punto 11), che si ricorda essere pertinente ai progetti di competenza statale.<br><br>In ragione di tali evidenze è possibile attribuire allo stesso Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il ruolo di Autorità Competente <sup>1</sup> allo svolgimento, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. e ii. della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di ciascuna fase di realizzazione del PRP.<br><br>Lo Studio Preliminare Ambientale, redatto in questa | PP/SPA.01.00 Relazione Introduttiva e Metodologica |

<sup>1</sup> La pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità.



| Parere Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/DSA/2006/00317 |   |                       |   |   |
|---|---|-----------------------|---|---|
| PS. Interventi correlati con l'attuazione del Piano                             |   |                       |   |   |
| COD   | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO  |
|   |   |                       | sede, è stato elaborato nel rispetto del quadro normativo di riferimento nazionale: <b>Allegato V, art. 20 del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006</b> "Norme in materia ambientale" e regionale <b>Allegato V</b> - Criteri di selezione di cui all'articolo 2 comma 4 punto c) e articolo 10 della L.R. 38/98 e ss.mm. e ii..      |   |
| PS.18   | Ai fini dell'individuazione delle caratteristiche delle componenti ambientali dovranno essere attuate tutte le azioni previste nelle intese sottoscritte dall'AP e dal Comune della Spezia per quanto concerne le <b>campagne di rilevazione delle polveri</b> ed altri inquinanti nel quartiere Fossamastra di cui al verbale del 25 aprile 2005 e di <b>verifica della rumorosità delle attività portuali</b> riportate nel verbale del 26 gennaio 2005 in accordo con l'ARPAL. |                       | Lo Studio Preliminare Ambientale prevede una specifica sezione di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, nell'ambito della quale vengono indicate postazioni e metodiche di monitoraggio innovative finalizzate al controllo delle aree interessate dalle emissioni atmosferiche e acustiche generate dal Porto. | PP/SPA.04.01 Quadro di riferimento ambientale – Impatti del progetto e interventi di mitigazione ambientale |
| PS.19   | Dovranno essere ottemperate altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni e raccomandazioni individuate dalla <b>Regione Liguria</b> e dal <b>Ministero per i beni e le attività culturali</b> , riportate integralmente nelle premesse.  |                       | Le prescrizioni della regione Liguria e del Ministero per i beni e le attività culturali sono riportate nelle successive tabelle con le relative risposte di ottemperanza.  |   |
| PS.20   | Tutte le prescrizioni riportate nel presente parere dovranno essere sottoposte a <b>verifica di ottemperanza</b> da parte del Ministero dell'Ambiente e delle altre Amministrazioni partecipanti il procedimento.   |                       | Con la predisposizione della presente "Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere DEC/DSA/2006/00317" si è ritenuto di agevolare la verifica di ottemperanza del complesso quadro prescrittivo rilasciato con il provvedimento di VIA relativo al Piano Regolatore Portuale della Spezia.                     | PP/GN.03 "Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere DEC/DSA/2006/00317"                  |



### Parere Regione Liguria n°1603 del 28 dicembre 2004

| COD  | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO     | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA                           | ELABORATI DI RIFERIMENTO |
|--|---|---------------------------|---|--------------------------|
| La Giunta: Regionale con deliberazione n. 2587 del 17 dicembre 2004 esprime un parere favorevole, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni: "ribadendo che le scelte di fondo effettuate nel Piano sono condivisibili ferme restando la necessità di approfondimenti, esprime il parere favorevole per quanto attiene alla compatibilità ambientale del Piano regolatore Portuale di La Spezia con le seguenti prescrizioni: |   |                           |   |                          |
| PS.19.RL.<br>1   | Fermo restando che l' <b>area di Panigaglia</b> è in zona di trasformazione (TRZ) la cui normativa comporta che la destinazione d'uso industriale dovrà essere nel tempo superata, e che in tale scenario la previsione dei nuovi futuri usi verrà considerata nell'ambito della pianificazione del Comune di Portovenere tenendo conto della particolarità e dell'elevato pregio dell'area in esame, si rileva che ad oggi non risultano approfondite le tematiche relative alla sicurezza per la collocazione in un'area limitrofa all'impianto di GNL di una destinazione d'uso turistica ricettiva. | <i>Ambito 2</i>           | <b>Prescrizione non pertinente in quanto riferita specificatamente ad altri ambiti.</b> |                          |
| PS.19.RL.<br>2   | Gli specifici parametri urbanistico-edilizi indicati dal PRP per le funzioni diverse da quella di stretta pertinenza portuale (vedasi ad esempio quelli relativi alla funzione industriale) non dovranno superare o modificare quelli specificamente indicati dai PUC, tenuto anche conto che il PRP prevede in queste zone parametri che determinerebbero un maggiore impatto sotto il profilo paesistico.   | <i>Ambiti industriali</i> | <b>Prescrizione non pertinente in quanto riferita specificatamente ad altri ambiti.</b> |                          |
| PS.19.RL.<br>3   | Dovranno essere individuate separate aree per la <b>mitilicoltura</b> in modo da evitare che le destinazioni d'uso diportistiche confliggano o si sovrappongano alle stesse.  | <i>Diga foranea</i>       | <b>Prescrizione non pertinente in quanto riferita specificatamente ad altri ambiti.</b> |                          |



| Parere Regione Liguria n°1603 del 28 dicembre 2004 |   |   |  |   |
|--|---|---|--|---|
| COD  | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO                         | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO  |
| PS.19.RL.<br>4                                     | Dovranno essere definiti i <b>programmi di monitoraggio</b> ex-post, sulla base di indicatori ambientali idonei, per la verifica degli effetti ambientali ed in particolare <b>dell'inquinamento atmosferico, idrico e acustico</b> . | <i>Generale per tutti gli Ambiti</i>          | Lo Studio Preliminare Ambientale prevede una specifica sezione di implementazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, nell'ambito della quale vengono indicate postazioni e metodiche di monitoraggio innovative finalizzate al controllo delle aree interessate dalle emissioni atmosferiche e acustiche generate dal Porto.<br><br>Per il controllo dei possibili carichi inquinanti degli scarichi idrici si rimanda alle precedenti prescrizioni PS.4 e PS.7.  | PP/SPA.04.01 Quadro di riferimento ambientale – Impatti del progetto e interventi di mitigazione ambientale   |
| PS.19.RL.<br>5                                     | Dovrà essere fornito lo <b>studio di caratterizzazione delle acque di dilavamento piazzali</b> con l'individuazione dei conseguenti interventi mitigativi per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.          | <i>Si vedano i punti PS.4 e PS.7 del MATT</i> | In fase di progettazione preliminare, per determinare le possibili azioni mitigative prescritte, si è ritenuto di poter fare riferimento a studi già realizzati in realtà portuali analoghe a quella spezzina. Alla luce delle risultanze di detti studi, infatti, si è proceduto ad indicare, quale scelta prioritaria per ridurre il trasferimento in mare di potenziali inquinanti dal dilavamento di strade e piazzali portuali, la realizzazione di pozzetti e vasche di sedimentazione di particelle solide e per il trattenimento di olii e idrocarburi in sospensione, nonché la predisposizione di idonei sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, laddove siano previste attività analoghe a quelle riportate nell'Art.7, Capo II, del R.R. della Liguria del 10 Luglio 2009, n.4.<br><br>In fase di progettazione definitiva, comunque, potranno essere realizzati studi specialistici | PP/ST.02.01 Idrologia, Idraulica e Idrogeologia - Relazione<br>PP/A5.03.01 Nuovo Molo Crociere A Servizio Della Stazione Marittima – Relazione Tecnica<br>PP/A6.02.01 Ampliamento A Mare Molo Garibaldi – Relazione Tecnica<br>PP/A6.03.01 Realizzazione Terzo Molo In Zona Fossamastra – Relazione Tecnica<br>PP/A6.04.01 Ampliamento A Mare Marina Del Canaletto Relazione tecnica e dati prestazionali |



| Parere Regione Liguria n°1603 del 28 dicembre 2004 |   |  |  |   |
|--|---|--|--|---|
| COD  | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO                          | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO  |
|  |   |  | volti a definire, con maggiore dettaglio, le soluzioni più idonee per ridurre significativamente lo sversamento di inquinanti a mare.  | PP/A6.05.01 Ampliamento A Mare Terminal Del Golfo – Relazione Tecnica                                     |
| PS.19.RL.<br>6                                     | In considerazione dei superamenti dei valori limite previsti dal DM60/02 registrati, dalla rete di monitoraggio dei <b>principali inquinanti dovuti al trasporto su nave e su gomma</b> , dovranno essere adottate le possibili misure di <b>mitigazione</b> degli impatti con particolare riferimento alla riduzione di <b>NO<sub>2</sub></b> in quanto presenta superamenti del valore limite medio annuale (fissato dal DM 60/02 per la protezione della salute), tali mitigazioni dovranno considerare prioritariamente sezioni critiche quali l'imboccatura dei tunnel. A tale proposito si raccomanda l'incentivazione di un maggior uso del ferro. | <i>Si vedano i punti PS.9 - PS.11 del MATT</i> | <p>Le valutazioni effettuate hanno evidenziato che le scelte progettuali adottate nella definizione delle modalità di potenziamento del terminal portuale consentiranno di incrementare la movimentazione senza un aumento significativo del carico emissivo. Anzi, in presenza di una piena realizzazione del progetto di transizione, avviato dall'Autorità portuale, da combustibili classici a LNG (Liquefied Natural Gas), si assisterà ad una significativa riduzione del carico emissivo.</p> <p>Le scelte progettuali che consentono tale risultato, in accordo a quanto previsto dal <b>Piano di risanamento a tutela della qualità dell'aria</b>, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• elettrificazione dei nuovi moli;</li><li>• potenziamento della movimentazione su ferro;</li><li>• progetto di transizione da combustibili classici e LNG.</li></ul> <p>Agli interventi di carenza progettuale si associano ulteriori interventi specifici atti a incrementare ulteriormente le performance ambientali del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• trattamento con materiali fotocatalitici</li></ul> | PP/SPA.04.01 Quadro di riferimento ambientale-Impatti del progetto e interventi di mitigazione ambientale |



| Parere Regione Liguria n°1603 del 28 dicembre 2004 |   |  |  |   |
|--|---|--|--|---|
| COD  | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO                                  | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO  |
|  |   |  | <p>dell'ambito di imbocco della subalvea e delle viabilità interne al porto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• periodici trattamenti attraverso tecniche di biofissaggio delle polveri, mediante la periodica posa di MICROPAN BIOFIX dei piazzali di movimentazione delle merci;</li> <li>• interventi di carattere gestionale/organizzativo atti a limitare le emissioni in atmosfera.</li> </ul>   |   |
| PS.19.RL.7   | <p>Lo stato attuale del comfort acustico, ricavato sulla base dei dati in possesso del Comune, indica che i valori limite (diurni e notturni) di immissione delle diverse zone interessate all'attività del porto individuate dalla zonizzazione acustica comunale sono sempre superati. Tale assunzione non è compatibile con una corretta pianificazione acustica del territorio; dovrà pertanto essere elaborato dall'Autorità portuale un <b>Piano di risanamento acustico dell'infrastruttura portuale</b>, come previsto dal D.M. 29.11.00, che terrà conto dei risultati del monitoraggio da concordarsi con ARPAL. Inoltre nell'ambito del Piano di Risanamento Acustico predisposto dal Comune della Spezia dovranno essere previsti specifici interventi di mitigazione diretti a ridurre l'impatto acustico sia delle attività portuali sia del traffico indotto nell'area urbana, identificando i soggetti responsabili delle emissioni sonore e gli interventi atti ad ottenere il rispetto dei valori limite introdotti</p> | <p><i>Si vedano i punti PS.12 - PS.13 del MATT</i></p> | <p>La configurazione di esercizio portuale proposta dal Progetto comprende importanti azioni finalizzate al contenimento delle emissioni di rumore che sono sostanzialmente in linea con le intenzioni del Piano di risanamento acustico del Comune della Spezia e i cui effetti sono evidenziati nello Studio Acustico e nello Studio Preliminare Ambientale.</p> <p>In primo luogo viene infatti svolta un'azione di riduzione e sostanziale annullamento del contributo di traffico sulla viabilità cittadina, confinando l'accesso al Porto per il traffico commerciale in corrispondenza di un unico punto in connessione diretta con il sistema autostradale.</p> <p>La ridefinizione dell'impianto ferroviario, con arretramento del confine rispetto alla collocazione attuale e inserimento della fascia di rispetto e delle relative protezioni antifoniche,</p> | <p>PP/SPA.04.01 Quadro di riferimento ambientale-Impatti del progetto e interventi di mitigazione ambientale</p> <p>PP/ST.05.01 Studio Acustico Relazione</p> |



| Parere Regione Liguria n°1603 del 28 dicembre 2004 |   |                       |  |                          |
|--|---|-----------------------|--|--------------------------|
| COD  | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO |
|  | dalla classificazione acustica comunale.  |                       | costituisce inoltre un importante elemento di miglioramento delle prestazioni ambientali complessive.<br><br>Rispetto all'elaborazione del Piano di risanamento acustico dell'infrastruttura portuale si sottolinea che, sebbene gli operatori stiano progressivamente implementando azioni di verifica ed ottimizzazione degli scenari emissivi che possono essere di fatto assimilate ad un'azione di risanamento acustico, risulta ad oggi mancante nel corpo normativo nazionale lo specifico decreto di regolamentazione che dovrebbe definire i limiti di legge applicabili e rispetto ai quali implementare un piano di risanamento, oltre ad indicare tempi e modalità di redazione. |                          |
| PS.19.RL.<br>8                                     | Si evidenzia infine che in sede di approvazione del PRP dovrà essere definito, il <b>rapporto tra la disciplina delle aree strettamente portuali rispetto a quelle con funzioni anche urbane</b> , fermo restando che per quanto attiene alle previsioni del Piano Portuale relative diporti turistici, resta ferma la funzione mentre tutti gli altri parametri dimensionali ed i dettagli progettuali verranno definiti nell'ambito della procedura specifica dei singoli interventi, tenuto conto del particolare pregio, dell'area e dell'obiettivo di non alterare le qualità paesistiche delle baie interessate, inserite per tali loro qualità, nei siti protetti dall'UNESCO. |                       | <b>Prescrizione non pertinente in quanto riferita specificatamente ad altri ambiti.</b>  |                          |



| Parere Regione Liguria n°1603 del 28 dicembre 2004 |  |                       |  |  |
|--|--|-----------------------|--|--|
| COD  | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO   |
| PS.19.RL.<br>9                                     | Analogamente per i progetti, si prevede la sottoposizione degli stessi a VIA regionale o screening per quanto attiene: <ul style="list-style-type: none"><li>la ricollocazione dei cantieri Navalmare dal seno di Pertusola;</li><li>i progetti relativi alle zone di Fossamastra e Canaletto.</li></ul> | Ambito 6 e 10         | Perseguendo i principi sia di "semplificazione", di cui al Titolo I, art. 4, comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii., sia di "sussidiarietà e leale collaborazione", di cui all'art. 3-quinquies del medesimo decreto, nonché in ragione di specifiche indicazioni all'uopo espresse dal MATTM su sollecitazione della stessa Autorità Portuale della Spezia, si è congiuntamente deciso di assorbire nell'ambito della Verifica di Assoggettabilità a VIA da espletarsi in sede ministeriale, anche l'omologa procedura regionale.<br><br>A tale fine si è proceduto ad integrare i contenuti dello SPA non solo rispetto al quadro normativo nazionale, ma anche nei confronti delle indicazioni della Regione Liguria in materia ambientale. | PP/SPA.01.00 Relazione introduttiva e metodologica   |
| PS.19.RL.<br>10                                    | Infine per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico si raccomanda la puntuale attuazione di tutti gli <b>interventi di mitigazione meglio previsti nelle integrazioni fornite</b>  |                       | All'interno dello Studio Preliminare Ambientale sono stati definiti i principali interventi di mitigazioni atti a minimizzare i possibili impatti generati dalle opere sia nella fase realizzativa che nella fase di esercizio, a cui si rimanda per approfondimenti.  | PP/SPA.04.01 Quadro di riferimento ambientale- Impatti del progetto e interventi di mitigazione ambientale |



**Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. BAP.S02/34.19.04/712 del 13 gennaio 2006**

| COD   | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA                           | ELABORATI DI RIFERIMENTO |
|---|---|-----------------------|---|--------------------------|
| Si analizzano, di seguito, le previsioni del PRP e si confrontano con la normativa del PTCP per verificarne la compatibilità con lo strumento di pianificazione paesistica. |   |                       |   |                          |
| PS.19.MiBAC.1   | <u>Seno delle Grazie.</u><br>La localizzazione dello sviluppo della nautica da diporto nello specchio acqueo antistante l'abitato e delle funzioni collegate, pur essendo compatibile con le previsioni del PTCP, (trattasi di aree assoggettate a regime NI-MA, ID-MO-A ed ID-MA), appare eccessiva sotto il profilo insediativo. Nel piano non sembra sufficientemente chiarito il rapporto fra le previsioni di un notevole incremento della nautica da diporto e le aree di servizio a terra che tale previsione sembra comportare. Occorre pertanto, prudentemente, prevedere una notevole riduzione delle attrezzature da diporto, sia per tutelare l'immagine della baia che le aree a terra. Si fa presente, oltretutto, che l'attuale strada di collegamento tra la Spezia e Portovenere è una infrastruttura storica di età napoleonica, che mal sopporterebbe un ulteriore incremento di traffico o, peggio, una modifica del tracciato per consentire un traffico più fluido. | <i>Ambito 1</i>       | <b>Prescrizione non pertinente in quanto riferita specificatamente ad altri ambiti.</b> |                          |
| PS.19.MiBAC.2   | <u>Seno di Panigaglia.</u><br>Pur essendo pesantemente provato dalla presenza di un insediamento industriale soggetto a regime di trasformazione (TRZ), il PRP prevede, anche in questo sito, un incremento della nautica da diporto, localizzata in prossimità della punta del Pezzino, nella parte orientale dello specchio acqueo. Trattasi,   | <i>Ambito 2</i>       | <b>Prescrizione non pertinente in quanto riferita specificatamente ad altri ambiti.</b> |                          |



| Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. BAP.S02/34.19.04/712 del 13 gennaio 2006 |   |   |  |                                  |
|---|---|---|--|----------------------------------|
| COD   | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO                     | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO         |
|   | in questo caso, di una zona non insediata ed assoggettata a regime di mantenimento (ANI-MA). Anche qui vale quanto espresso per il seno delle Grazie, circa la necessità di ridurre l'insediamento turistico per non compromettere le aree a terra e non gravare la strada napoleonica.   |   |  |                                  |
| PS.19.MIBAC.3   | <p><u>Litorale ricompreso fra il Seno di Cadimare e la Punta del Calandrello.</u></p> <p>Trattasi di litorale interamente ricompreso nell'area urbana del Comune della Spezia, ove è presente l'Arsenale Militare (escluso da ogni previsione di PRP) e le attrezzature portuali ed industriali. Il PTCP assoggetta le aree a regime normativo AI-CO, SU, ID-MOA. Per la parte prospiciente l'agglomerato urbano della Spezia la fascia AI-CO suddetta ha sviluppo lineare di profondità ridottissimo ed è immediatamente seguita dalla SU e TU della Spezia stessa. In tale situazione sembrano compatibili le seguenti previsioni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. potenziamento delle strutture turistiche e da diporto in prossimità della Banchina Mirabella;</li><li>2. ampliamento della Banchina Morin con potenziamento delle funzioni di passeggiata a mare;</li><li>3. ristrutturazione del Molo Italia, con la annessa localizzazione del nuovo molo crociere a servizio della nuova stazione marittima;</li><li>4. riconversione, con funzioni commerciali e turistiche, della Calata Paita;</li><li>5. riempimento parziale del secondo e terzo bacino</li></ol> | <p><i>Da Ambito 5<br/>ad Ambito 8</i></p> | <p>Le previsioni elencate dal punto 1 al punto 5 ricadono negli ambiti di intervento del presente progetto e si pongono in una relazione di perfetta coerenza con le nuove funzioni individuate nel Piano Regolatore Portuale che trovano attuazione nel presente Progetto Preliminare.</p> <p>Si rimanda alla descrizione dei progetti contenuta all'interno della relazione Paesaggistica per un approfondimento delle tematiche in oggetto.</p> | PP/RP.01 Relazione Paesaggistica |



| Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. BAP.S02/34.19.04/712 del 13 gennaio 2006 |  |                       |   |                          |
|---|--|-----------------------|---|--------------------------|
| COD   | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA                           | ELABORATI DI RIFERIMENTO |
|   | finalizzato al reperimento di aree per attrezzature a servizio dell'attività portuale;<br>6. riempimento parziale dell'Area cantieristica ricompresa tra il Molo Pagliari ed il Porto Lotti a servizio del comparto cantieristico;<br>7. riempimento parziale dell'area cantieristica del Muggiano.  |                       |   |                          |
| PS.19.MIBAC.4   | <u>Diga foranea.</u><br>In relazione alle previsioni di nuove aree turistico diportistiche indicate lungo l'esistente diga foranea, va precisato che esse riguardano i soli manufatti ubicati, sulle due estremità della diga stessa che originariamente ospitavano i fari di segnalazione. Queste costruzioni sono da tempo ormai inattive ed in stato d'abbandono. Esse sono già attualmente utilizzate dai diportisti senza alcuna regolamentazione. I progetti di riutilizzo e recupero dei manufatti sono stati già approvati, anche in sede di CTU, ed hanno consentito, oltre l'auspicato recupero, un utilizzo regolamentato e controllato dalla competente Capitanerie. Come sottolineato nelle premesse, stante la notevole articolazione del quadro vincolistico appena descritto, la carenza di più precise indicazioni normative del PRP e la scala eccessivamente ridotta delle indicazioni progettuali nella cartografia di piano, la verifica della congruità di previsione rispetto a detto assetto vincolistico non potrà che avvenire nelle successive fasi di progettazione, nelle quali dovranno essere descritte puntualmente, fra l'altro, le infrastrutture repute | <i>Diga Foranea</i>   | <b>Prescrizione non pertinente in quanto riferita specificatamente ad altri ambiti.</b> |                          |



| Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. BAP.S02/34.19.04/712 del 13 gennaio 2006 |   |  |  |                                  |
|---|---|--|--|----------------------------------|
| COD   | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO                            | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA  | ELABORATI DI RIFERIMENTO         |
|   | necessarie all'attuazione di quanto programmato. Sono, infatti, questo genere di opere a destare maggiori preoccupazioni allo scrivente Ufficio in riferimento alle esigenze di tutela.   |  |  |                                  |
| PS.19.MiBAC.5   | In merito alla compatibilità del PRP con le previsioni del Piano della Costa, si prende atto della dichiarazione di conformità avanzata dall'Ente proponente, peraltro ratificata dalla Regione Liguria. Risulta impossibile una reale verifica della compatibilità stessa in quanto non sono ricomprese nella cartografia del PRP inviata a questo Ufficio le realizzazioni già attuate per iniziativa dei comuni e di privati che solo nelle fasi più avanzate potranno essere oggetto di valutazioni di merito, quando si chiederà un confronto con lo stato attuate aggiornato. | <i>Prescrizione su area esterna all'Ambito 6</i> | <b>Prescrizione non pertinente in quanto riferita specificatamente ad altri ambiti.</b>  |                                  |
| PS.19.MiBAC.6   | In riferimento di Siti di Interesse Comunitario, peraltro non ricompresi nelle previsioni del PRP, si sottolinea, anche in questo caso, la necessità di una puntuale verifica da attuarsi nelle successive fasi di progettazione, in quanto solo allora la reale ed eventuale necessità di fornire di nuove infrastrutture le zone, così come ridefinite dallo strumento di pianificazione di cui trattasi, verrà esplicitata.  | <i>Prescrizione su area esterna all'Ambito 6</i> | Gli interventi oggetto del presente Progetto Preliminare risultano sempre esterni al Sito di Interesse Comunitario più prossimo all'area portuale ubicato nella zona definita delle 5 terre (SIC-ZPS Portovenere - Riomaggiore - S.Benedetto). | PP/RP.01 Relazione Paesaggistica |
| PS.19.MiBAC.7   | Per quanto concerne, infine, la tutela del sito individuato come Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, ricompreso nell'area del comune di Porto Venere e completamente escluso dalle previsioni di PRP, si fa presente che desta preoccupazione un eccessivo incremento dell'attività portuale nel porto della Spezia per le <b>conseguenze che ne possono derivare in</b>   | <i>Piano per la gestione delle emergenze</i>     | <b>Prescrizione non pertinente in quanto riferita specificatamente ad altri ambiti.</b>  |                                  |



**Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. BAP.S02/34.19.04/712 del 13 gennaio 2006**

| COD                  | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO   | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO  |
|----------------------|--|---|---|---|
|                      | <b>caso di disastro ambientale</b> , come il recente caso di affondamento di una petroliera in prossimità della diga foranea sembra dimostrare.  |   |   |   |
| <b>PS.19.MiBAC.8</b> | In relazione al supposto superamento dei timori legati ai possibili effetti negativi che l'incremento di emissioni di sostanze nell'atmosfera, segnatamente di anidride solforosa, provocano sul carbonato di calcio e quindi sui materiali lapidei e sugli intonaci di cui sono costituiti tutti gli edifici sottoposti a tutela, questo Ufficio chiarisce che la nota- n. 12549 del 15 novembre 2005 voleva avere valore integrativo rispetto alla precedente n. 339 del 14 febbraio 2005 e correttivo solo per la parte relativa all'espressione di parere in riferimento, peraltro, alla alta valenza strategica del sito in parola e delle opere in progetto così come definite nel "Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) che inserisce, per l'appunto, nel Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT) il porto della Spezia. Per tutti gli altri aspetti, difatti, si dichiarava che permanevano "elementi di perplessità". Appare quindi indispensabile, in proposito, sottoporre a <b>monitoraggio tali emissioni, al fine di verificarne il temuto incremento.</b> | <i>Monitoraggio delle emissioni in atmosfera in funzione della possibilità di ricadute negative sugli intonaci e sui materiali lapidei degli immobili sottoposti a tutela</i> | Le attività progettuali previste si sono poste come obiettivo quello di minimizzare le emissioni di inquinanti in atmosfera. In specifico rispetto alle emissioni di SO2 risultano di particolare importanza la scelta di elettrificare i molo di nuova realizzazione, limitando significative le emissioni delle navi in stazionamento e il progetto di transizione, avviato dall'Autorità portuale, da combustibili classici a LNG (Liquefied Natural Gas), che in presenza di una sua completa implementazione potrebbe determinare la scomparsa di emissioni di SO2.<br><br>In ogni caso il piano di monitoraggio ambientale previsto all'interno del Studio Preliminare Ambientale contempla la predisposizione di postazioni di monitoraggio, con metodiche innovative ed in grado di fornire dati in continuo, che consentiranno di porre sotto osservazioni le emissioni portuali comprese quelle eventuali di SO2. | PP/SPA.04.01 Quadro di riferimento ambientale – Impatti del progetto e interventi di mitigazione ambientale |

Il controllo da parte di questo Ufficio delle successive fasi attuative sarà, d'altronde, parimenti attento allorché interesserà la struttura urbana della Spezia ove, insieme ad emergenti aspetti paesistici, dovrà, inevitabilmente, essere valutata l'eventuale interazione delle opere progettate con aspetti di tutela afferenti alla Parte Seconda del Codice. In quella sede lo Scrivente valuterà anche qualitativamente, non solo quantitativamente quindi, le implicazioni derivanti dall'attuazione di quanto previsto nel PRP in parola.



| Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. BAP.S02/34.19.04/712 del 13 gennaio 2006 |  |                       |   |                          |
|---|--|-----------------------|---|--------------------------|
| COD   | PRESCRIZIONE   | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO |
| PS.19.MiBAC.9   | Si propone che tra i possibili <b>interventi compensativi</b> da porre a carico dei soggetti attuatori, siano previste opere di manutenzione ed eventuale recupero dei manufatti sottoposti a vincolo ai sensi della Parte Seconda del Codice, su indicazioni e progetti dello scrivente Ufficio.                      |                       | <p>L'Autorità portuale della Spezia, per la realizzazione delle opere di PRP, ha predisposto misure mitigative (barriere antirumore e fascia di rispetto) e di aggiornamento tecnologico ed impiantistico (cold ironing, implementazione del trasporto via ferrovia, biofix e lavaggio dei piazzali, riduzione dei consumi con lampade a led, mobilità elettrica, ecc.) in grado di migliorare sensibilmente l'impatto ambientale del porto mercantile.</p> <p>Ciò detto, comunque, l'Amministrazione si rende disponibile a studiare forme di compensazione volte alla conservazione del patrimonio edilizio, storico e, più in generale, culturale del territorio, ancorché detti protocolli dovranno preventivamente essere avallati dagli Organi di controllo cui questa AP è chiamata a rendere conto in termini di spesa pubblica (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Corte dei Conti).</p> |                          |
| PS.19.MiBAC.10  | Nel recepire, infine, quanto evidenziato nel corso della riunione tecnica del giorno 5 dicembre u.s., si propone, come specifico intervento compensativo e sempre a carico del proponente, il <b>completamento del finanziamento relativo alla riqualificazione del Museo Tecnico Navale</b> , localizzato all'interno |                       | <p>L'Autorità portuale della Spezia, per la realizzazione delle opere di PRP, ha predisposto misure mitigative (barriere antirumore e fascia di rispetto) e di aggiornamento tecnologico ed impiantistico (cold ironing,</p>  |                          |



| Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. BAP.S02/34.19.04/712 del 13 gennaio 2006 |   |                       |   |                          |
|---|---|-----------------------|---|--------------------------|
| COD   | PRESCRIZIONE  | AMBITO DI RIFERIMENTO | RISPOSTA SINTETICA NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA   | ELABORATI DI RIFERIMENTO |
|   | dell'Arsenale Militare, già in atto a carico di questa amministrazione con i proventi del gioco del lotto |                       | <p>implementazione del trasporto via ferrovia, biofix e lavaggio dei piazzali, riduzione dei consumi con lampade a led, mobilità elettrica, ecc.) in grado di migliorare sensibilmente l'impatto ambientale del porto mercantile.</p> <p>Ciò detto, comunque, l'Amministrazione si rende disponibile a studiare forme di compensazione volte alla conservazione del patrimonio edilizio, storico e, più in generale, culturale del territorio, ancorché detti protocolli dovranno preventivamente essere avallati dagli Organi di controllo cui questa AP è chiamata a rendere conto in termini di spesa pubblica (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Corte dei Conti).</p> |                          |